



m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE INGRESSO.0091169.21-07-2022

m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE INGRESSO.0005039.20-07-2022

Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

Sorgenia Renewables S.r.l.
Sorgenia.renewables @legalmail.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio- Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa
dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Medio Campidano
protocollogenerale@cert.provincia.medio
campidano.it

Al Comune di Samassi
protocollo@pec.comune.samassi.ca.it

Al Comune di Serrenti
protocollo.serrenti@pec.comunas.it

Comune di Furtei
protocollo@pec.comune.furtei.ca.it

Comune di Sanluri
protocollo@pec.comune.sanluri.su.it

Oggetto: [ID 7554] Progetto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico Samassi-Serrenti" costituito da n. 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di 66 MW, nei comuni di Samassi (VS) e Serrenti (VS) con stazione di trasformazione nel comune di Sanluri (VS) ed opere accessorie nei comuni di Samassi, Serrenti, Furtei e Sanluri

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali progettuali e di ubicazione del parco eolico

1.1 Il progetto dell'impianto eolico è localizzato nella Regione Sardegna, gli aerogeneratori nei territori dei Comuni di Samassi (Provincia del Medio Campidano) e di Serrenti (Provincia del Medio Campidano) la stazione di trasformazione nel comune di Sanluri (Provincia del Medio Campidano) e le opere accessorie nei comuni di Samassi, Serrenti, Furtei e Sanluri. Il progetto prevede 11 generatori, di potenza nominale totale pari a 66 MW e potenza unitaria nominale pari a 6 MW, con altezza mozzo pari a 125 m, diametro rotore di 162 m.

Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.a integrare la relazione relazione anemologica preliminare e di producibilità con le risultanze della campagna di misure con la torre anemometrica installata nel giugno 2021.

1.b dare evidenza dei risultati della campagna di monitoraggio acustico ante operam, per la misurazione del rumore di fondo, che dovrà essere preceduta da una fase conoscitiva per disporre di un quadro il più chiaro possibile (anche con rilievi fotografici e cartografie localizzative) circa il contesto in cui l'impianto s'inserisce, con particolare riferimento ai ricettori e alle sorgenti (principali e secondarie) presenti nell'area oggetto di indagine; i tempi di misurazione utili all'analisi del rumore devono essere abbastanza lunghi da coprire le situazioni di ventosità e direzione del vento a terra e in quota tipiche del sito oggetto di indagine (per la condizione di velocità del vento < 5 m/s si deve intendere quella misurata al ricettore);

1.c fornire analoghe valutazioni dell'impatto acustico sui ricettori abitativi dell'area che ospiterà il parco eolico in progetto, che tengano in considerazione, sia la rumorosità dell'esercizio delle nuove banchine previste, sia dell'incremento di traffico indotto;

1.d la programmazione dettagliata del piano di monitoraggio impiantistico, descrivendo gli interventi e le misure da effettuare, le responsabilità e le risorse utilizzate e trasmettendo il format del logbook di monitoraggio;

1.e confrontare le risultanze dello studio preliminare anemometrico con la planimetria C20010S05-VA-PL-09-01-

DISTANZE_DA_CONSIDERARE_NELL_INSTALLAZIONE_DEGLI_IMPIANTI_EO
LICI_ALLEGATO_E_DGR_59_90_signed.pdf in quanto appare che la direzione del vento sia rappresentata in maniera errata.

1.f la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti definitivamente anche con riferimento alla IEC 61400;

1.g un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. In particolare valutare le interazioni dell'impianto con la nuova definizione di Superficie di Avvicinamento dell'aeroporto militare di Decimomannu e, nel caso di interferenze, proporre alternative progettuali anche con riduzione del numero degli aerogeneratori. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.h una tavola con indicazione degli edifici prossimi all'impianto indicandone tipologia d'uso e distanza dal più vicino aerogeneratore, correlata di foto descrittive dello stato dell'immobile. A tale riguardo, si chiede di denominare tali recettori e utilizzare la nomenclatura scelta in tutti gli elaborati;

2 Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

2.1 Per quanto riguarda le alternative di localizzazione, si richiede di:

2.1.a descrivere le alternative analizzate (almeno due oltre la zero) e fornire gli studi preliminari di approfondimento effettuati per la scelta della soluzione localizzativa. Le alternative dovranno essere, come prevede la norma, ragionevoli, e dovrà essere fornita la loro comparazione, dal punto di vista ambientale, con il progetto presentato.

2.2 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede:

2.2.a verificare anche presso uffici Regionali e vari se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

2.2.b Approfondire gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dalla presenza nell'area di altri progetti esistenti e/o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

3 Biodiversità

3.1 L'area vasta dell'impianto eolico interessa alcune aree protette tra cui la ZSC ITB042237 "Monte San Mauro". A tale riguardo si chiede di:

3.a fornire la Valutazione di Incidenza (VIncA), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006, considerando i Siti della Rete Natura 2000 già descritti ed eventualmente altri presenti in un'area buffer pari a 5 km dall'area interessata dal progetto.

3.b approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat.

3.c specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio.

4. Fauna, Avifauna e Chiropteri

4.1 In relazione all'impatto sull'avifauna e sui chiropteri, si richiede:

4.1.a di fornire ulteriori dettagli sulle misure che saranno adottate in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione per limitare il disturbo e gli impatti sull'avifauna e chiropteri.

4.1.b di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiropteri. In particolare, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio Ante Operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell'inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenziario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

5 Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

5.1 Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:

5.1.a evidenziare a mezzo di planimetrie le distanze e superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che si propongono a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

5.1.b fornire ulteriori fotosimulazioni da punti di vista dinamici e più prossimi al parco eolico di progetto, facendo riferimento alle carte di intervisibilità;

6 Mitigazione

6.1 Con riferimento alle misure di mitigazione, si richiede:

6.1.a di elencare le misure di mitigazione che si intendono adottare;

6.1.b di identificare in modo univoco i recettori in tutte le relazioni tecniche.

6.1.c di specificare le tecniche di realizzazione dell'intervento e le buone pratiche di gestione delle aree di cantiere che consentiranno di garantire il completo ripristino dello stato originario dei luoghi non strettamente a servizio dell'impianto ma utilizzati unicamente per la realizzazione dello stesso.

7 Compensazione

7.1 In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di:

7.1.a di dettagliare le misure che si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo.

8. Fase di Cantiere

8.1 In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di dettagliare:

8.a quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro tipologia e ubicazione;

8.b come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping);

8.c. indicare ulteriori misure di mitigazione che potranno essere all'uopo utilizzate ridurre gli impatti in fase di cantiere (per minimizzare la produzione polveri, rumore, etc.);

9 Terre e rocce da scavo

9.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si chiede di:

9.1.a Fornire una relazione di sintesi o una tabella con i seguenti dati:

- Totale Superfici occupate (Aree di cantiere temporanee; Aree ausiliarie; Viabilità di servizio; Piazzole di montaggio e stoccaggio);
- Sviluppo lineare viabilità (lunghezza complessiva nuove piste; lunghezza complessiva piste da adeguare; lunghezza media percorso su piste non pavimentate; lunghezza di scavo cavidotti/elettrodotti);
- Superfici occupate nella fase di esercizio (viabilità di servizio, piazzole definitive);
- Ingombro di ciascun aerogeneratore compreso basamento e fondazione;
- Terre e rocce da scavi di sbancamento in esubero, terreno di re-interro in funzione delle attività (Cavidotti, Viabilità ed adeguamenti, piazzole, fondazioni ecc.).

9.1.b dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti/elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

9.1.c chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

9.1.d individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

9.1.e presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi;

10 Rischi di incidenti

10.1 Nella relazione sulla gittata, il damping dovuto all'attrito dell'aria è considerato lineare con la velocità, si spieghi tale scelta, diversa da quella che comunemente viene effettuata utilizzando

il coefficiente di drag moltiplicato per la velocità al quadrato. A tal riguardo, aggiornare gli elaborati. Ugualmente vanno specificate massa e area della pala che si distacca e descrivere come tali quantità sono state tenute in conto nel calcolo della gittata.

11 Quadro economico/computo

11.1. Integrare i documenti con:

11.1.a Costi delle misure di compensazione ivi comprese quelle per la creazione del valore condiviso, in particolare per ciascuna soluzione individuata/esposta (vedasi RSSN075 Sintesi Non Tecnica);

11.1.b Costi delle misure mitigazione che si intendono adottare in tutte le fasi (cantiere, esercizio, dismissione).

11.1.c Elencare il numero di addetti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione.

Si richiama l'eventuale richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell’art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell’articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Fulvio Fontini
Ministero della
Transizione
Ecologica
Coordinatore della
Sottocommissione
PNIEC
20.07.2022
12:57:22
GMT+01:00